

Un corridoio veloce al Terminal container

Scelta voluta per velocizzare le operazioni. In questo modo i controlli avverranno nel polo logistico di destinazione

Il Terminal container Ravenna (Tcr) ha velocizzato la movimentazione dei contenitori attraverso il Fast Corridor (corridoio veloce) con il vantaggio di liberare in poco tempo le aree portuali ed evitando ingolfamento. L'obiettivo è anche quello, naturalmente, di attirare nuovi clienti.

«**Grazie alla** collaborazione dell'Agencia delle Dogane e la sinergia con l'operatore intermodale Medlog del Gruppo Msc, vogliamo dare una forte spinta alla relazione tra il porto di Ravenna e le aziende emiliane in

particolare, che saranno sicuramente stimolate dall'interesse di questa eccellente opportunità» commenta, infatti, il presidente del Tcr, Giannantonio Mingozi.

«**Nella sostanza** - spiegano il direttore dell'Agencia delle Dogane Interregionale Emilia Romagna-Marche, Franco Letrari e il Direttore Agencia delle Dogane di Ravenna Giovanni Mario Ferente - per coloro che intendranno avvalersi del corridoio veloce, i controlli sulla merce presente nei container non avverranno più in porto, bensì presso il polo logistico di destinazione. In questo modo sarà possibile contribuire da un lato a decongestionare le aree portuali e dall'altro a stabilire una maggiore integrazione tra i principali



Un momento della cerimonia di ieri mattina al Terminal Container. L'obiettivo è anche quello di attirare nuovi clienti

nodi di comunicazione che collegano il porto di Ravenna al resto d'Italia e al nord Europa, favorendo la rapida movimentazione della merce verso la destinazione prevista».

Per fare questo, è necessario semplificare e digitalizzare le procedure di acquisizione e trasmissione dei dati relativi alla movimentazione delle merci. Questo è possibile grazie al trac-

ciamento elettronico del percorso dei contenitori e alla messa a disposizione dei dati a tutti i soggetti coinvolti nel processo di importazione; un'innovazione resa possibile dalla collaborazione tra l'Agencia delle Dogane e gli operatori privati che gestiscono il trasferimento della merce in regime di corridoio veloce.